

Dipartimento di Scienze Politiche – Università di Bari

Corso di Politiche Economiche Europee
2015–16
Prof. Gianfranco Viesti

Modulo

Le politiche dell'Unione Europea:
Energia, Sociale, Cultura, Istruzione

Politica dell'energia

Energia all'origine del progetto europeo

CECA (1951) EURATOM (1957)

Trattato di Roma non dà altra base giuridica

Sviluppi a partire dall'Atto Unico

Liberalizzazione dei mercati del gas e dell'elettricità

Apertura progressiva

Elettricità 1997-2003

Gas 2000-2008

Libro Verde 2006 – Dimensione esterna

- Sicurezza degli approvvigionamenti
- Competitività economica
- Sostenibilità ambientale

Iniziativa 20-20-20 (2007)

Obiettivi da raggiungere entro il 2020:

- Ridurre del 20% (vs 1990) le emissioni di gas serra
- Accrescere al 20% il peso delle energie rinnovabili sul totale dei consumi
- Accrescere del 20% l'efficienza energetica

Realizzazioni:

- Terzo pacchetto energia (2009): piano di sviluppo delle reti
- Pacchetto "energia-clima" rinforza lotta ad effetto serra
- Regolamento sulla sicurezza degli approvvigionamenti di gas (2010)
- 8 corridoi prioritari energetici (per il 2020) nella Connecting Europe Facility

Problemi:

- Differente politica energetica degli stati membri:
- Nucleare, fornitori privilegiati, desiderio di autonomia
- Ritardi nella trasposizione del terzo pacchetto energia

Politica sociale

Non prevista dal Trattato di Roma
Ma: Fondo Sociale Europeo
Atto Unico: enfasi sulla libera circolazione

Nizza (2000): Agenda Sociale Europea su 6 temi:
occupazione, flessibilità/sicurezza, lotta all'esclusione sociale
protezione sociale, parità di genere, allargamento e politica sociale

Risultati scarsissimi
Grande diversità nell'approccio e nelle politiche negli stati membri
Vincolo dell'unanimità

Realizzazioni:

- Trasferibilità di alcuni diritti di sicurezza sociale
- Regolazione antidiscriminazione e sulla durata del lavoro
- Normative sanitarie (tabacco)

Recente iniziativa:

- Garanzia Giovani (2014-20)
- Interventi nelle regioni con tasso disoccupazione giovanile >25%
- Per favorire incontro domanda/offerta
- (8 miliardi di euro)

Politica ambientale

Obiettivi enunciati nei Trattati:

ambiente, salute, approccio globale, lotta cambiamento climatico

Dal 1972: programmi d'azione pluriennali

Programma LIFE

Realizzazioni:

- Normative sui rifiuti
- Rete ecologica europea "Natura"
- Direttive sulle acque (qualità, inquinamento)
- Direttive sulle emissioni e qualità aria
- Prevenzione rischi industriali e tecnologici
- (direttiva Seveso 1982, REACH, sulla chimica, del 2005)
- regolazione OGM
- partecipazione europea al processo internazionale (Kyoto)

Politica della cultura

Dal 1954 se ne occupa il Consiglio d'Europa (non comunitario)
Primi accenni nel Trattato di Maastricht, ma fortissima prudenza degli Stati Membri

Trattato di Lisbona
UE appoggia, coordina o completa azione Stati Membri
(escluse forme di armonizzazione)

Obiettivi:

- diffusione della cultura
- salvaguardia del patrimonio culturale
- scambi culturali
- produzione artistico-letteraria

In ambito culturale esenzione generale divieto aiuti di stato
Legettimi gli aiuti nazionali al cinema e all'audiovisivo
IVA ridotta
Necessaria unanimità nelle trattative commerciali esterne

Iniziative concrete:

- capitale europea della cultura (dal 1999)
- programma MEDIA (1990) sostegno industria cinematografica
- biblioteca virtuale europea

Ma: limitatissimi mezzi finanziari

Politica dell'istruzione

Competenza nazionale

EU: favorisce scambi e liberalizzazione

(es. sport sentenza Bosman sui calciatori 1995)

Azioni di "incoraggiamento"; esclusa armonizzazione

Programmi di scambio

Comenius (scuola)

Erasmus (università)

Erasmus Mundus (università paesi terzi)

Erasmus

Dal 1987

Importantissimo

Più di 3 milioni di studenti e 250.000 professori partecipanti

(circa 250.000 anno nel periodo più recente)

Processo di Bologna

(spazio europeo dell'insegnamento universitario +

Convergenza dei sistemi universitari su laurea/master/dottorato)

Piccolo programma Youth in Action